

# Ecco la «mappa» del tifo organizzato

**Boys, Settore Crociato  
Centro di coordinamento  
e Parma club  
Petitot**

■ Niente feste da qui sino a fine stagione e, con ogni probabilità, nessun tifoso al seguito della squadra in modo «organizzato».

È questo, molto probabilmente, il triste scenario che accompagnerà il Parma nella sua corsa verso la permanenza in serie A nelle ultime otto giornate di campionato. E anche quella di domenica al Tardini con la Lazio sarà comunque una gara del tut-



to particolare, vista la «colleganza» fra la morte di Gabriele Sandri e quella di Matteo Bagnaresi, anche se avvenute in circostanze ben diverse fra loro. Ma quale è la «mappa» del tifo organizzato a Parma? Al momento, sono 4 i gruppi «riconosciuti» che agiscono nella tifoseria crociata. In curva, oltre ai «Boys», c'è «Settore crociato», mentre fra i supporter meno «caldi» c'è la divisione fra il Centro di coordinamento dei Parma club e l'Associazione Parma club Petitot.

## Centro di coordinamento

L'associazione più numerosa è il Centro di coordinamento dei Parma club, guidato da ormai 5

anni da Paolo Medioli, terzo presidente della storia dell'associazione fondata nel 1982 dopo Mario Venturi e Franco Grossi. I club affiliati in questa stagione sono 49, di cui solo 3 (Lecco, Pesaro e in Ungheria) con sede al di fuori della provincia. Complessivamente i soci che fanno capo al Coordinamento sono attualmente circa 4.700, un numero in linea con la media degli anni di serie A, fatta eccezione per i primissimi campionati, quando si era arrivati a sfiorare addirittura la quota dei 100 club affiliati. Le attività principali sono l'organizzazione di trasferte, di feste dei vari club e la fornitura di personale per i servizi allo stadio, compresa la ge-

stione dei bar. La sede attuale è in via Minghetti, dopo che in passato era stata prima al Petitot e poi per diversi anni nella palazzina ex Libertas di via Spezia.

## Associazione Petitot

L'Associazione Parma club Petitot, fondata nel 1995 da alcuni club «fuorusciti» dal Coordinamento, è presieduta da 4 anni da Mario Venturi ed è affiliata alla Fissc, la Federazione italiana sostenitori squadre calcio, che raggruppa le organizzazioni «non ultrà» del tifo nel nostro Paese. Quest'anno i club affiliati effettivi sono 25, per un totale di circa 2.000 iscritti. L'organizzazione delle trasferte e le feste sociali sono le principali attività dell'associazione, che ha sede proprio all'interno della palazzina del Petitot, che per diversi anni fu sede proprio del Coordinamento.

## I Boys

Sono il gruppo che rappresen-

ta il tifo «ultrà» della curva e sono anche quelli con la maggiore «anzianità» di servizio, visto che la fondazione risale al 1977. Nel 2007, in occasione del trentennale, il Comune li ha premiati con un attestato di benemeranza civica. I «Boys», che hanno da quasi 10 anni la propria sede fissa in via Calestani, hanno circa 400 associati (cifra ufficiosa) e, per scelta, non hanno un responsabile unico, ma un direttivo, che si riunisce per l'organizzazione delle trasferte e del tifo in curva Nord, anche se dallo scorso anno, dopo i «divieti post-Raciti» non ci sono più state coreografie.

## Settore crociato

È sorto alcuni anni fa per iniziativa di alcuni «ex Boys» ed è un gruppo ristretto il cui esponente più noto è Angelo Giovati che però si fa animatore di diverse iniziative fra cui la mostra delle maglie crociate e la «marcia per la salvezza». ♦